

# La Biblioteca DIAEE della Sapienza per l'OPEN SCIENCE

Daniela Armocida (Biblioteca DIAEE, Sapienza. Università di Roma)

L'*Open science* è un movimento volto a promuovere la diffusione e l'accesso libero ai dati, ai metodi e ai risultati scientifici. L'obiettivo è quello di rendere la ricerca sempre più accessibile, collaborativa e verificabile, coinvolgendo ricercatori, istituzioni e il pubblico in generale al fine di favorire la condivisione di dati e strumenti e la collaborazione globale nell'indagine scientifica.

Le biblioteche della Sapienza, Università di Roma in quanto biblioteche accademiche e di ricerca svolgono un ruolo cruciale in questo processo culturale. Esse facilitano l'accesso alle risorse scientifiche e promuovono la diffusione di pubblicazioni ad **accesso aperto** aiutando i ricercatori a utilizzare correttamente le licenze aperte (come le *Creative Commons*) e a pubblicare in riviste ad accesso aperto, contribuendo così alla democratizzazione della conoscenza.

La Sapienza ha fatto dell'*Open Science* un elemento fondante della propria attività

# Sapienza per l'Open Access

La **Policy di ateneo per l'accesso aperto** è stata approvata dal Senato Accademico l'11 febbraio 2020 ed è entrata in vigore il 27 febbraio dello stesso anno. Essa favorisce e colloca, tra i doveri istituzionali dell'Ateneo, l'accesso aperto alla letteratura scientifica per migliorarne la visibilità e comunicare conoscenze e progressi scientifici alla società civile, garantendone la disponibilità a lungo termine.

A partire dal 2020, Sapienza sottoscrive nuovi contratti di tipo trasformativo, nei quali i costi pagati dall'istituzione, oltre a garantire l'accesso in lettura ai periodici scientifici, comprendono anche quelli per la pubblicazione ad accesso aperto

Le ragioni che spingono verso questa nuova tipologia sono principalmente due:

- contrastare il fenomeno del **double dipping**, a causa del quale le istituzioni scientifiche pagano gli abbonamenti ai periodici sui quali vengono pubblicati i risultati delle ricerche finanziate dalle istituzioni stesse;
- **ridurre, fino ad azzerare, i costi di pubblicazione a carico degli autori**, incoraggiandoli a pubblicare ad accesso aperto a vantaggio della comunità scientifica mondiale.

In generale La Sapienza promuove il principio dell'*open access*, e raccomanda agli autori di depositare una copia dei loro contributi in IRIS, catalogo dei prodotti della ricerca, secondo tale modalità. All'interno del catalogo IRIS è presente il collegamento alla banca-dati **Sherpa-Romeo** per la verifica delle policy di pubblicazione adottate dai maggiori editori scientifici.

Ci troviamo all'interno IRIS, più precisamente all'interno di un prodotto da validare. E nella pagina **Carica il fulltext del prodotto** vediamo come viene integrato Sherpa-Romeo. Le indicazioni di **Sherpa-Romeo** si possono visualizzare in basso a destra della pagina. Da tali indicazioni si può verificare se l'accesso alla pubblicazione è aperto (in versione *open access*), se v'è un embargo (un periodo determinato di tempo in cui la pubblicazione non è accessibile), o se l'accesso è esclusivamente limitato ai soli gestori archivio (non disseminabile).

La pubblicazione può essere caricata non solo nella **versione dell'editore** ma anche in versione **preprint** (il prodotto inviato all'editore, precedente alla peer review) e/o **postprint** (il prodotto nella versione successiva alla peer review, prima della sua pubblicazione).

IRIS / Desktop prodotti / inserimento prodotto

1 - Descrivere 2 - Descrivere 3 - Descrivere 4 - Descrivere 5 - Carica 6 - Verifica

### Carica il fulltext del prodotto ?

È possibile allegare uno o più file. Selezionare ciascun file tramite l'apposito pulsante, quindi compilare i campi Tipologia, Policy di accesso, Licenza e Trasferimento del file al sito LoginMIUR Cineca.

Per le **pubblicazioni** allegare la versione editoriale e/o una versione post-print. Se non è possibile diffondere la versione editoriale ad accesso aperto, è opportuno inserire una seconda versione (post-print o pre-print) da diffondere ad accesso aperto.

Per i **brevetti** allegare il testo completo del brevetto, **solo se sono già trascorsi almeno 18 mesi dalla data di primo deposito**.

Per **spin off, start up** allegare una presentazione della società.

Si consiglia di allegare uno o più file in formato PDF ricercabile (non immagine).

Seleziona un file o trascinalo in questo box ...

Annulla/Salva Successivo >

#### DOAJ

##### Verifica presenza rivista su DOAJ

Rivista trovata: SI

Presente su DOAJ dal: 29-11-2012

#### Informazioni da Unpaywall e Sherpa Romeo

##### Unpaywall Info

File pubblico: <https://www.mdpi.com/2076-3417/14/1/90/pdf?version=1703166009>

Con licenza: cc-by

Tipo versione: publishedVersion

Tipologia Open Access (OA): gold

##### Sherpa Romeo Info

Visualizza tutte le policy disponibili su Sherpa Romeo

Rivista/Serie: Applied Sciences

##### Policy OA editore

- Submitted ✓
- Accepted
- Published ✓

# Biblioteche Sapienza per l'OA

- All'interno della Sapienza i bibliotecari sono anche validatori dei prodotti in IRIS e consigliano gli autori su quali versioni caricare nel Catalogo
- Le singole biblioteche contribuiscono a formare e informare i propri utenti istituzionali al corretto e consapevole uso delle risorse informative a loro disposizione.
- In particolare, la Biblioteca DIAEE parteciperà nel prossimo anno accademico (2024/2025) all'attività di formazione dei dottorandi del corso di Ingegneria Elettrotecnica con una **lezione frontale intitolata: *Proprietà intellettuale e disseminazione del sapere.***

# Validazione dei prodotti

---

- Dal mese di **maggio 2018** l'Ateneo ha introdotto il processo di validazione per i **prodotti delle tipologie ammissibili per l'Abilitazione Scientifica Nazionale**
- Si tratta di un'attività di **revisione e controllo formale dei dati** inseriti in IRIS, a cura del **personale bibliotecario**, che ha come obiettivi l'adozione e il rispetto di uno standard formale per i dati, l'integrazione/correzione di dati mancanti o errati, la verifica delle impostazioni scelte dagli autori in relazione agli allegati e, ove consentito, l'esposizione del fulltext sul portale pubblico di IRIS
- Devono essere validati **prioritariamente** i prodotti, delle tipologie ammissibili per l'ASN, **pubblicati nel periodo 2020 – 2024**

## ***Proprietà intellettuale e disseminazione del sapere.***

La lezione si inserisce nel corso di dottorato in Ingegneria Elettrica coordinato dal Dipartimento DIAEE cui afferisce la nostra biblioteca.

Tre i temi che verranno affrontati

- Come trovare e selezionare una rivista per inviare il proprio articolo
- Quali sono le migliori pratiche per aiutare i ricercatori a essere pubblicati
- Come pubblicare OA

In particolare, nel corso della lezione

verrà illustrato il **DiscoverySAPIENZA**, motore di ricerca che consente l'accesso ai periodici elettronici e agli e-book

si cercherà di capire come è possibile accedere alle Banche dati di ambito ingegneristico, a partire dalle pagine gestite dal sistema bibliotecario di Ateneo

inoltre, interrogando le banche dati **WOS** e **SCOPUS**, si cercherà di capire quali sono le migliori riviste scientifiche dei settori disciplinari di pertinenza, ovvero quelle che, per lo specifico ambito tematico di appartenenza, hanno l'**impact factor** più alto

e infine interrogando **Sherpa-Romeo** si verificheranno le *policy* di pubblicazione adottate dai maggiori editori scientifici

Qual è l'obiettivo di questa attività formativa? Favorire *l'Open science* attraverso una scelta consapevole da parte degli autori in merito alla collocazione editoriale del prodotto

Scelta su dove pubblicare un articolo da parte di un autore/ricercatore si basa su una duplice valutazione:

1) una valutazione individuale funzionale ai fini della propria carriera scientifica. Essa dipende a sua volta dai criteri valutativi della ricerca, che rispondono a scopi sia interni all'istituzione (es. "scatti retributivi") che esterni (es. VQR, bandi PRIN, etc.).

2) Una valutazione più ampia, che si inserisce in un contesto sociale e culturale volto a promuovere l'accesso all'informazione scientifica **sfatando il mito secondo cui *l'open access* sarebbe incompatibile con il diritto d'autore**, o quantomeno ne costituirebbe un limite. La gestione dei diritti d'autore e, più in generale, della proprietà intellettuale, è uno dei punti cruciali dell'*open science*.

In generale possiamo affermare che L'OA non è incompatibile col diritto d'autore laddove è l'autore che sceglie consapevolmente dove e come pubblicare, e questo è possibile grazie anche all'attività di formazione e informazione svolta dalle biblioteche.

I due piani, individuale e etico/sociale, anche da un punto di vista concreto non sono in contrasto, gli autori possono scegliere di pubblicare in una rivista *open access* che si trova nel primo quartile, dunque che ha un IF molto alto. Es. è dato dalla rivista *Solar Energy*, accessibile in versione gold open access o dietro sottoscrizione di un abbonamento, che per l'ambito dell'ingegneria energetica ha un IF molto alto.



## **DISSEMINAZIONE DEL SAPERE: UNA SCELTA CONSAPEVOLE ANCHE DA UN PUNTO DI VISTA DELLA TUTELA DEI DIRITTI DELL'AUTORE**

Firmando correttamente e consapevolmente un contratto di edizione, l'autore può riutilizzare il proprio lavoro per una serie di attività legittime, come:

- diffondere in *open access* il prodotto archiviato nel deposito istituzionale del proprio Ateneo
- mettere online il pdf nella propria pagina web
- inviarlo a colleghi e collaboratori
- distribuirlo a lezione agli studenti
- includerne parti in una successiva opera
- ripresentarlo a seminari e convegni.

# Creative commons



Sono un esempio di cessione non esclusiva

Ciò ha introdotto il concetto di "*Alcuni diritti riservati*" (*some rights reserved*) a metà tra il rigido modello di [copyright](#) con "*Tutti i diritti riservati*" (*All rights reserved*) e il modello del [pubblico dominio](#) con "*Nessun diritto riservato*" (*No rights reserved*).

[Le licenze Creative Commons](#) offrono una gamma di sei licenze

- **Attribuzione:** permette agli altri di distribuire, modificare e sviluppare anche commercialmente l'opera, riconoscendo sempre l'autore originale;
- **Attribuzione - Condividi allo stesso modo:** permette agli altri di distribuire, modificare e sviluppare anche commercialmente l'opera, licenziandola con gli stessi termini dell'opera originale, riconoscendo sempre l'autore;
- **Attribuzione - Non opere derivate:** permette agli altri di ridistribuire, e sviluppare anche commercialmente ma non modificare l'opera, riconoscendo sempre l'autore originale;
- **Attribuzione - Non commerciale:** permette agli altri di distribuire, modificare e sviluppare l'opera senza fini commerciali, riconoscendo sempre l'autore originale;
- **Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo:** permette agli altri di modificare e sviluppare non commercialmente l'opera, riconoscendo sempre l'autore originale.
- **Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate:** permette agli altri di accedere all'opera senza però modificarla e svilupparla commercialmente, riconoscendo comunque l'autore originale.

Il concetto di *Open Science* da cui siamo partiti, è un concetto che ha notevoli implicazioni, non solo pratiche ma anche etiche e sociali. Per comprendere questo bisogna anche rifarsi alla sua storia e alla sua evoluzione

Dalla [Dichiarazione di Berlino](#) del 2003 che possiamo considerare come l'atto fondante dell'OA, ad oggi sono stati fatti molti passi avanti

Dal 2016 l'OA è anche un [obiettivo strategico dell'Unione Europea](#) che ha avviato la realizzazione di una [European Open Science Cloud \(EOSC\)](#). Una vasta rete di server remoti ubicati in tutto il mondo, che sono collegati tra loro e operano come un unico ecosistema. Questo consente di rendere i dati disponibili ovunque ci si trovi, in qualsiasi momento. Anziché essere vincolati a una località o a un dispositivo specifico, gli utenti possono accedere ai dati da qualsiasi parte d'Europa e da qualsiasi dispositivo, purché abbiano una connessione a Internet. I risultati delle ricerche, quali dati e pubblicazioni, dovrebbero essere gestiti e distribuiti secondo modalità che ne assicurino: la scoperta, l'accesso, l'interoperabilità e il riuso da parte di altri ricercatori o operatori economici. L'attuazione del programma si basa su un processo a [lungo termine](#). Per i prossimi 7 anni è previsto un coinvestimento (con contributi in natura e finanziari) da parte dell'UE di almeno 1 miliardo di euro.

Anche [l'UNESCO promuove l'Open Science o Scienza Aperta](#) che considera come fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sviluppo, e per la quale ha adottato [nel 2021 una raccomandazione](#) sottoscritta da tutti gli stati membri.

In ambito italiano, il 20 giugno 2022 il Ministero della Ricerca (MUR) ha pubblicato il [Piano nazionale della Scienza Aperta \(PNSA\)](#) che intende favorire la transizione verso un sistema aperto, trasparente, equo, e soprattutto in linea con le più recenti tendenze europee.

Un concreto supporto è **Open-science.it**, il portale italiano sull'open science che ospita informazioni generali, materiale formativo, eventi, novità e aggiornamenti di carattere nazionale e internazionale.

Puntare ad una informazione consapevole da parte delle istituzioni in generale e delle biblioteche accademiche in particolare è l'obiettivo individuato dall'ultimo report di OCLC Research, *Improving Open Access Discovery for Academic Library Users*, pubblicato a settembre 2024. OCLC Research è uno dei centri leader a livello mondiale dedicato esclusivamente alle nuove sfide tecnologiche che le biblioteche devono affrontare.

La domanda che OCLC Research si è posta è:  
Come si può colmare il divario tra la disponibilità e la reperibilità delle pubblicazioni open access (OA)?  
OCLC Research ha incontrato sette biblioteche accademiche nei Paesi Bassi per rispondere a questa domanda.

2 risultati fondamentali ottenuti dalla ricerca:

da un lato gli utenti necessitavano di ulteriori istruzioni su come scoprire, valutare, e utilizzare questi nuovi tipi di pubblicazioni; dall'altro il personale bibliotecario ha chiesto maggiore trasparenza e collaborazione sugli standard e sul sistema dei metadati delle pubblicazioni OA per fornire agli utenti suggerimenti concreti.

**L'esperienza delle biblioteche accademiche dei Paesi Bassi particolarmente attente a tutte le criticità e ai vantaggi legati all'OA sono un esempio virtuoso che può costituire un modello per tutte le nostre biblioteche accademiche e non.**

